Taccone: «La società ha ottemperato a tutti gli obblighi previsti per l'iscrizione»

Scritto da Red.
Mercoledì 18 Luglio 2018 12:05



ARIANO IRPINO – "Io rispondo del mio operato in prima persona e se sbaglio accetto le conseguenze. Non è venuto nessun segno di solidarietà all'Avellino. Non voglio fare accuse a nessuno, la stampa va rispettata però dovrebbe dire le cose vere, non dovrebbe allarmare la situazione": questo lo sfogo iniziale del presidente dell'Avellino Walter Taccone che, questa mattina, ha tenuto ad Ariano Irpino, sede del ritiro precampionato, l'annunciata conferenza stampa per fare il punto sulla vicenda dell'iscrizione al campionato di serie B dopo la esclusione decisa dalla Covisoc lo scorso 12 luglio.

"La società – ha spiegato Taccone – ha ottemperato a tutti gli obblighi previsti per l'iscrizione al campionato, dal primo all'ultimo. È stata fatta una ricapitalizzazione importante, di diversi milioni di euro, ed abbiamo sistemato tutto, compreso il rapporto Pa, compresi i pagamenti di tutti. Abbiamo fatto una fideiussione che, a nostro avviso, è validissima. Quando abbiamo fatto questo non abbiamo usato nessun sotterfugio, abbiamo pagato con la Onix lo stesso premio di polizza che avremmo pagato con tutte le altre società assicurative per cui non è che abbiamo fatto i furbi risparmiando diecimila euro, tremila euro: abbiamo speso 50mila euro per fare una polizza da 800mila e ci siamo rivolti allo stesso broker che ci ha fatto le ultime tre polizze assicurative per le quali non abbiamo mai avuto alcun problema. Vediamo ora che succede il giorno 19 luglio".

Una risposta ai tifosi: "I tifosi sono arrabbiati? Con chi? Con me che ho fatto tutti questi sforzi enormi per portare la squadra ad iscriversi? È una cosa ridicola, questa è una cosa che ci hanno creato ad arte, e se i tifosi fossero, come dire, appena appena un po' più intelligenti capirebbero che questo viene da altri posti, da altre parti, e noi continuiamo ancor ad alimentare questa chiacchiere. Che cosa ha fatto il presidente? Ha fatto quello che doveva fare: ha ricapitalizzato, ha pagato tutto ed ha fatto la polizza, ne ha fatte tre: cosa dovevo fare io più di questo? Cosa vogliono i tifosi da me? Cosa possono volere oltre quello che ho fatto?".

La squadra – "La quadra sta serena e tranquilla. Io l'ho vista solo adesso, loro ovviamente sono

preoccupati da questa voci ma loro sono sereni tranquilli perché sanno il mio comportamento in questi anni, non abbiamo fatto mai niente di illegale, quindi viviamo questo momento con grande dispiacere ma siamo sereni e tranquilli. Ho trasmesso questa serenità e questa tranquillità sia all'allenatore che allo staff e a qualche giocatore che ho incontrato".